

DISEGNO DI LEGGE N. 2529

GRADUATORIE PERMANENTI DEL PERSONALE DOCENTE E ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

AUDIZIONE ALLA VII COMMISSIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

dalla Gilda degli Insegnanti, 5/1/2004

Il 16 dicembre scorso una delegazione della Gilda degli Insegnanti, guidata dal Prof. Robertino Capponcelli della Direzione Nazionale, è stata ricevuta dalla Commissione Istruzione del Senato.

L'audizione, attinente l'esame del disegno di legge n. 2529 ("Disposizioni in materia di graduatorie permanenti del personale docente della scuola e di conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento"), ha affrontato preliminarmente la necessità di giungere ad una soluzione equa, certa e definitiva dei problemi relativi alle graduatorie dei precari.

La delegazione Gilda ha quindi rappresentato i temi:

- della valorizzazione del servizio non specifico, ovvero dell'insegnamento prestato su diverse classi di concorso;
- dell'istituzione di una specifica classe di concorso per l'insegnamento specializzato di sostegno agli alunni in situazione di handicap;
- della frequenza dell'aggiornamento delle graduatorie permanenti;
- della proroga di validità delle graduatorie di merito per i concorsi ordinari;
- della ripartizione dei posti disponibili per l'assunzione a tempo indeterminato;
- del punteggio da attribuire al servizio prestato nelle scuole paritarie.

Il provvedimento in esame è stato definito comunque carente in relazione alla definizione di tempi, contingenti e modalità per il reclutamento dei docenti a tempo indeterminato, forte la necessità nel nostro sistema scolastico di stabilizzare il rapporto di lavoro del personale docente precario.

Parallelamente all'approvazione in tempi brevi del disegno di legge n. 2529, *l'Associazione ha dunque richiesto la predisposizione di un piano pluriennale per le assunzioni del personale docente su tutti i posti disponibili.*

I Colleghi precari interessati a conoscere nel dettaglio le proposte emendative, presentate nel corso dell'audizione dalla Gilda degli Insegnanti, possono rivolgersi direttamente alle sedi provinciali dell'Associazione.